

LA MOSTRA D'ARTE dell'Accademia degli Accesi

A Buia inaugurata ieri una interessante esposizione alla quale partecipano numerosi artisti

Ieri nel pomeriggio, alla presenza di un folto gruppo di artisti e amatori, convenuti a Buia da Udine, e da diversi centri della Provincia, si è inaugurata la mostra d'arte, organizzata dalla locale Accademia degli Accesi.

La profezione inaugurale è stata tenuta in modo brillante da Pietro Menis, il quale ha parlato della iniziativa voluta con encomiabile spirito e accolta da folta schiera d'artisti.

Vi espongono 24 pittori, 5 bianconeristi, 1 acquarellista, 5 scultori. V'è poi una mostra postuma del buiese Vittorino Giampaoli e bellissime fotografie concludono questa magnifica esposizione che troverà il favore di largo pubblico.

Affreschi di Renzo Tubaro nella chiesa di Goricizza

(A. Fal) - Tra i più interessanti affreschi che siano stati eseguiti in Friuli in questi ul-

timi tempi, sono certamente quelli di Renzo Tubaro nella chiesa di Goricizza di Codroipo.

Questi affreschi, appena ultimati, sono già oggetto di particolare attenzione e curiosità da parte del pubblico e degli intenditori. Il giovane pittore ha saputo superare non lievi difficoltà nell'affrontare un tema arduo come quello del martirio di San Bartolomeo, sopra una superficie di circa 28 metri quadrati, nella parte centrale del soffitto. Nelle vele laterali sono affrescate le quattro virtù cardinali.

Tubaro ha evitato i vieti motivi, le forme passatiste gli adeguamenti a stili che possono compiacere i semplici o la gente superficiale.

Qui abbiamo creazione artistica e ispirazione personale. Si può senz'altro affermare che il nostro — che ha al suo attivo numerosi studi, bozzetti, tele, ritratti, quadri di genere vario, che rivelano l'ansia ed il travaglio artistico — omettendo l'andazzo predominante, per l'addietro delle figure mistiche di conformistica maniera, ci ha dato un'opera di gusto moderno. E' necessario educare il nostro popolo alla naturale evoluzione e mutamenti dell'arte. La fantasia artistica del Tubaro risalta nella scena del martirio di San Bartolomeo come nelle quattro virtù cardinali — specie nella Fortezza e nella Prudenza — La forma, dirò così esprime bene il suo contenuto: forma aderente alla umana realtà, non priva del necessario sentimento religioso-mistico tale che non altera la verità dei simboli e delle figure.

Forse nei grandi riquadri vuoti potrebbe starci qualche decorazione in armonia coll'affresco centrale e col suo contenuto morale-religioso, nonché di quello delle quattro virtù cardinali.

C'è da compiacersi di questi lavori del Tubaro che un'aspirazione ansiosa, stimola ad arte maggiore, all'estrinsecazione della sua completa personalità.

Abbiamo l'impressione, guardando questi affreschi, che il Tubaro — che ebbe già una lusinghiera affermazione col secondo premio al concorso del cartellone per il centenario del '48 — si avvil decisamente alla conquista di uno stile quale i tempi e le mutate esigenze richiedono.